

Consiglio Pastorale Diocesano del 22 aprile 2018

Verbale

Luogo: Centro Pastorale Diocesano – Via Roma 114 – Fano (PU)

Presenti: il Vescovo S.E. Mons. Armando Trasarti, Sig.ra Cristina Bartolucci, Sig.ra Giovanna Battistelli, Sig. Luciano Benini, Sig. Carlo Berloni, Don Marzio Berloni, Sig.ra Anna Maria Bernabucci, Sig. Luigi Britto, Sig. Pietro Cappelli, Don Alessandro Carpignoli, Sig.ra Rosella Di Sante, Sig. Angiolo diacono Farneti, Don Filippo Fradelloni, Sig.ra Giulia Gargamelli, Don Luciano Gattei, Sig.ra Antonietta Giorgi, Sig. Giovanni Guiducci, Sig.ra Matilde Mei, Sig.ra Roberta Mei, Sig.ra Laura Meletti, Sig. Andrea Paoloni, Sig.ra Enrica Papetti, Don Francesco Pierpaoli, Don Marco Presciutti, Don Matteo Pucci, Sig. Giovanni Santarelli, Sig. Daniele Savelli, Don Vincenzo Solazzi, Sig. Carlo Tavani, Mons. Giuseppe Tintori, Sig. Simone Tonelli, Mons. Ugo Ughi.

L'incontro è iniziato con un momento di preghiera che, a partire dalla Parola degli Atti degli Apostoli, ha fatto memoria delle indicazioni pastorali del Concilio Vaticano II presenti in *Lumen gentium*, del magistero di Papa Francesco e di quello del nostro Vescovo Armando relativamente all'esigenza di attuare una reale conversione pastorale che promuova uno stile di sinodalità e di corresponsabilità di tutti i battezzati per il rinnovamento della vita della Chiesa e la testimonianza del Vangelo.

Dopo una breve introduzione di don Marco Presciutti, è seguita la prolusione del Vescovo che si è articolata sulle tematiche del "consigliare nella Chiesa", del "camminare insieme al popolo di Dio", della "pazienza" che esige il cammino pastorale, della Chiesa "in uscita missionaria". In particolare, citando il Card. Martini, il Vescovo ricorda che il consigliare è un dono a servizio della comunità, che nasce dalla preghiera e dalla docilità allo Spirito, dalla concretezza della nostra fede, della nostra carità, della nostra speranza per favorire e accelerare il cambiamento. E questo può avvenire solo se si condivide pienamente la vita del popolo di Dio in cui siamo immersi, vero soggetto del messaggio evangelico, per ascoltare le reali domande della gente e farsi toccare dalle sue ferite antiche e nuove. Ma occorre anche innovare e rispondere con pazienza, sognare e lavorare nel quotidiano, sapendo "coniugare intraprendenza e stabilità", senza fughe solitarie né semplice conservazione, aperti ad avviare una pastorale che si fondi sull'essenziale e sia disposta "ad attraversare la piazza e non rimanere a sedere ai piedi delle campane". Una comunità "in uscita" quindi, aperta al dialogo con tutti, all'avvicinarsi "umilmente e rispettosamente a coloro che si sentono lontani da Dio e dalla Chiesa".

Si è poi data lettura dello Statuto del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano (ricevuto precedentemente da tutti i convocati unitamente alla lettera del Vescovo) e dato corso alla sua approvazione avvenuta all'unanimità. Si è così costituito ufficialmente il Consiglio nella modalità descritta dall'art. 5 dello Statuto e, al di là della formalità, ognuno ha avuto modo di presentarsi brevemente per condividere il suo percorso e il significato della sua presenza in Consiglio. Si è subito toccato con mano la peculiarità della nuova Assemblea formata prevalentemente da laici provenienti dai diversi territori della diocesi, con le loro specifiche caratteristiche e dinamiche.

Continuando a seguire i punti dell'ordine del giorno, si è poi provveduto alla nomina della segreteria del Consiglio Pastorale, secondo il primo comma dell'art. 10 dello Statuto. Al termine di un fraterno scambio di opinioni e disponibilità, come componenti la segreteria, l'Assemblea ha nominato, oltre al vicario per la pastorale don Marco Presciutti, il Sig. Giovanni Santarelli e la Sig.ra Laura Meletti mentre il Vescovo ha nominato la Sig.ra Roberta Mei.

Prende poi la parola don Marco Presciutti per illustrare il ruolo e il lavoro del CPD nei prossimi mesi e proporre per la prossima convocazione una modalità di incontro residenziale (dalla sera del venerdì al pomeriggio del sabato) al fine di avere dei tempi più distesi per il confronto e di promuovere uno stile di fraternità e condivisione. Ne nasce subito un ampio confronto sulla reale possibilità di ciascuno a partecipare secondo tale formula, al termine del quale si decide comunque di sperimentare questa modalità in un fine settimana del prossimo giugno (poi fissato dalle ore 18,30 di venerdì 15 giugno alle ore 17,30 di sabato 16 giugno). Per il luogo, debitamente attrezzato, sede dell'incontro si è ipotizzato Prelato, in fase di ristrutturazione, o altro luogo della diocesi da contattare a breve (poi individuato nel Santuario di San Giuseppe in Spicello).

Prima di sciogliere l'Assemblea, si è concluso con la preghiera alla Vergine Maria.